

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge n.92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs 62/2017 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.122/2009.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica” (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inserite nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

(dalle **Linee guida**)

Per i primi tre anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/**risultati di apprendimento** ed alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/**risultati di apprendimento** definiti dal Ministero dell'Istruzione.

(dalle **Linee guida**)

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può **tener conto anche delle competenze conseguite** nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla legge.

Il **voto di educazione civica concorre** all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per il secondo biennio e quinto anno, all'attribuzione del credito scolastico.

(dalle linee guida)

La **legge** non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione.

Le **linee guida** hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire.

Come effettuare dunque la valutazione alla luce della trasversalità del suo insegnamento?

Due sistemi di valutazione

Il d.lgs 61/2017, in materia di valutazione, si va a sovrapporre al DPR 122/2009 e determina la convivenza di **due sistemi di valutazione**:

☐ **la valutazione di profitto**, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza **i voti in decimi** e ha il momento sommativo nella **scheda di valutazione**, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo;

☐ **la valutazione delle competenze** promosse con le UdA, espressa in **livelli di padronanza** (A,B,C,D), che ha la sua sintesi nella **certificazione delle competenze**.

Valutazione disciplinare ----- pagella

valutazione delle competenze ----- scheda di certificazione

Nella ricerca di una **coerenza tra i due sistemi**, è plausibile una **traduzione dei livelli delle competenze in decimi, ma non il contrario**, dato che solo le competenze implicano l'acquisizione preliminare di conoscenze e abilità (dovremmo prima valutare le competenze e poi le discipline).

La nostra valutazione dovrebbe essere risponderle alle otto competenze europee, noi siamo ancora molto lontani.

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della

“Competenza in materia di cittadinanza”

(così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018)

La competenza europea si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base

alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (nella competenza europea sono contenuti Conoscenze, capacità ed atteggiamenti che prendiamo come

Conoscenze

- ▣ concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura;
- ▣ vicende contemporanee e interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale;
- obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e politici;

- ▣ sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause;
- ▣ integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo, con particolare riferimento ai valori comuni dell'Europa, espressi nell'art. 2 del trattato dell'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea”

Capacità- abilità (cosa so fare grazie alle conoscenze)

- ▣ impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;
- ▣ pensiero critico e abilità integrate di risoluzione di problemi;
- ▣ sviluppare argomenti a partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale;
- ▣ accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Atteggiamenti

- ▣ rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- ▣ disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
- ▣ sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;
- ▣ promozione di una cultura di pace e non violenza;
- ▣ disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili
- ▣ in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

Gli elementi della valutazione

per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

- conoscenze elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge
- abilità pensiero critico
 risoluzione dei problemi
 sviluppare argomenti

partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale
accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

- atteggiamenti impegnarsi per conseguire un interesse comune
- rispettare i diritti umanistiche
- promuovere la pace e la non violenza
- essere responsabili e costruttivi
- comprendere le diversità sociali e culturali
- comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili
- rispettare la privacy
- agire secondo giustizia ed equità sociale

Le competenze da valutare nel nostro ordinamento

Le linee guida hanno indicato delle competenze specifiche da raggiungere

Le 14 competenze individuate nell'allegato C riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali

Partecipare al dibattito culturale

Gli elementi della valutazione

Gli elementi indicati vanno individuati nell'ambito della competenza da raggiungere

Esempio

Nell'ambito della competenza n. 2 possiamo parlare di conoscenze.

Nella competenza n. 11 rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, (abilità es. raccolta differenziata) assumendo il principio di responsabilità (atteggiamenti).

Con questi elementi a disposizione, possiamo costruire una griglia di valutazione contenente alcuni indicatori con i relativi descrittori, nel nostro istituto, declinati su 3 livelli: avanzato, intermedio, base.

Non si può dare un voto senza avere valutato le competenze

Noi faremo la valutazione delle competenze (conoscenze, abilità, competenze)

Valutare significa attribuire valore a qualcosa, o riconoscere il valore di qualcosa.

La valutazione ha lo scopo di capire in che modo l'attività svolta ha inciso nel processo di apprendimento dello studente.

Si può realizzare dando risposte a domande che permettono di “vedere” in che modo lo studente ha realizzato il proprio percorso di apprendimento e quali risultati ha raggiunto.

Gli elementi della valutazione

Indicatore: indica quale tipo di prestazione viene valutata, cioè cosa ci fa comprendere se lo studente sta facendo progressi sulla competenza individuata.

Descrittori (asse linguistico): si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione a cui attribuire un punteggio.

Le griglie di valutazione sono costituite da tabelle a doppia entrata, indicanti da una parte indicatori e descrittori, e in verticale il livello di competenza.

Competenza (asse linguistico) – Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
indicatore-ha compreso il significato dei testi che ha letto?

Descrittori (su tre livelli): livello avanzato-ha letto, compreso e analizzato i testi proposti cogliendone gli elementi determinanti e le relazioni con quanto studiato;

livello intermedio- ha letto e compreso i testi proposti;

livello base- con l'aiuto del docente è riuscito a comprendere quasi tutto quello che ha letto.

I livelli di competenza

la progressione dei livelli di competenza

	<i>Conoscenze e abilità</i>	Svolgimento del compito	situazioni	Consapevolezza ed autonomia
base	Se opportunamente guidato dimostra di <u>possedere</u> conoscenze e abilità essenziali	Svolge <u>compiti semplici</u>	In <u>situazioni note</u> e ripetute (esercizi già fatti)	
intermedio	Dimostra di saper <u>utilizzare</u> le conoscenze e abilità acquisite	Svolge <u>compiti</u> e risolve <u>problemi</u>	In situazioni nuove ma <u>simili a quelle note</u>	Compie <u>scelte consapevoli</u>
avanzato	Dimostra <u>padronanza</u> nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	Svolge compiti e risolve <u>problemi complessi</u>	In situazioni (del tutto nuove) <u>nuove</u>	Propone e sostiene le proprie <u>opinioni</u> e assume decisioni <u>consapevoli</u> e <u>responsabili</u>

Indicatori generali di competenza (Si possono costruire indicatori generali che si adattano a qualsiasi competenza, o indicatori specifici per ciascuna delle competenze indicate)

Indicatore	Descrizione per livelli (nel nostro caso 3 livelli)	Valutazione
------------	--	-------------

Conoscenza	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato, ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	Base 6
Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo in cui opera. È in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti; propone soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni	Intermedio 7-8
	Lo studente, impegnato nello svolgere un compito semplice, lavora nel gruppo, ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Base 6
Pensiero critico	Posto di fronte ad una nuova situazione, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il proprio pensiero iniziale	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	Intermedio 7-8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni	Base

	nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	6
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	Avanzato 9-10
	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	Intermedio 7-8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato	Base 6
	Lo studente condivide parzialmente il lavoro con il gruppo di appartenenza, collaborando con gli altri solo in determinate circostanze	Mediocre 5
	Lo studente non partecipa al lavoro del gruppo di appartenenza e non collabora con gli altri	Inadeguato 4-1

Quali strumenti per la valutazione?

Per valutare le conoscenze (lo studente sa delle cose)- test di verifica?

-relazioni degli alunni?

-presentazioni in pubblico?

Per valutare le abilità (lo studente sa fare qualcosa)-esercizi?

-prove di laboratorio?

-presentazioni multimediali?

-uso di strumenti particolari?

-catalogare oggetti o testi?

Per valutare gli atteggiamenti (lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso)- schede di osservazione

La “formalità” degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Chi valuta?

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso

unità didattiche di singoli docenti

unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti

Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione, se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al coordinatore di classe per l'educazione civica che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Come valutare gli alunni con difficoltà di apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i

ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (ameno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Esempi

- Se tra le attività proposte per educazione civica vi è la scrittura di un racconto sulla visita svolta presso il Comune, e nella classe vi è uno studente che manifesta difficoltà di scrittura, bisognerà assegnare a quello studente un compito che abbia la stessa finalità ma che richieda strumenti diversi, per esempio invece di una relazione scritta, una presentazione fotografica, oppure, se è disgrafico, l'utilizzo del computer per scrivere il testo.

-Lo studente è un iperattivo (non andiamo a valutare tanto le conoscenze): cerchiamo di lavorare sull'autostima del ragazzo affidandogli un compito di responsabilità che sia il più pratico possibile (per esempio se è prevista la realizzazione di un filmato, impegniamolo nel montaggio degli elementi raccolti) in modo da poter valutare soprattutto i miglioramenti (se ci saranno) nell'atteggiamento assunto durante l'esecuzione del lavoro.

▣ Lo studente ha difficoltà di apprendimento: in un lavoro di gruppo gli assegniamo un ruolo

specifico di tipo semplice (per esempio la ricerca dei materiali su internet), che deve però essere utile per il lavoro degli altri, in modo che egli si senta responsabile e protagonista della realizzazione del progetto, al pari degli altri.

▣ Assegniamo parte del lavoro da fare nell'ambito dell'UdA a coppie di ragazzi secondo un modello *peer to peer*, per esempio la realizzazione di cartelloni o di presentazione da realizzare in coppia, in modo che un ragazzo possa aiutare l'altro più in difficoltà (avremo cura di gratificare lo studente che aiuta l'altro, perché il suo atteggiamento di disponibilità costituirà già di per se un obiettivo di educazione civica).

Per questo tipo di ragazzi, essi riescono meglio in attività concrete.